



Palermo, 30 settembre 2003

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: AGRIGENTO, GIÀ DISPOSTI PROVVEDIMENTI-TAMPONE

PALERMO – Per fronteggiare la carenza idrica verificatasi ad Agrigento, a causa delle contemporanee interruzioni sulle tre linee di approvvigionamento cittadino (determinata da un guasto lungo la dissalata Gela-Aragona, dai lavori di manutenzione straordinaria al potabilizzatore di Santo Stefano di Quisquina e dalla ridotta fornitura garantita dai minidissalatori di Porto Empedocle), l'ufficio per l'emergenza idrica ha tempestivamente predisposto due importanti provvedimenti-tampone in stretto raccordo con la Prefettura.

Col primo, emesso venerdì scorso, è stata disposta a favore della città di Agrigento una fornitura di 110 litri al secondo proveniente dall'acquedotto del Voltano ed una di 75 litri al secondo veicolata dall'acquedotto Favara di Burgio, per un totale di 185 litri al secondo.

Successivamente, nella giornata di sabato, purtroppo, si è verificato un'ulteriore interruzione lungo la condotta dissalata e la situazione è ulteriormente peggiorata a causa del black out elettrico nazionale, avvenuto, come è noto, nella notte tra sabato e domenica.

Ieri, pertanto, si è reso necessario un secondo provvedimento, emesso dall'ufficio alle ore 14.00.

In virtù di quest'ultimo è stata disposta l'attivazione della c.d. bretella di "Passofunnutu", lungo l'acquedotto del Fanaco, in grado di dare un apporto di 40 litri al secondo. In questo modo l'approvvigionamento totale per la città dei templi può raggiungere 225 litri al secondo, in modo da compensare la mancata erogazione dei giorni precedenti.

Si ricordi che la dotazione idrica prevista per Agrigento dal piano di ripartizione delle risorse predisposto dalla struttura commissariale è di 200 litri al secondo.

Per le prime ore della mattinata di domani, infine, dovrebbe essere rimessa in esercizio la condotta Gela-Aragona.

Sulla protesta a cui ha dato vita il sindaco di Agrigento, Aldo Piazza, che, assieme alla giunta comunale, ha occupato simbolicamente la bretella di "Passofunnutu" è intervenuto il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica.

"Ritengo del tutto ingiustificati – ha detto Cuffaro – i comportamenti del sindaco di Agrigento per le manifestazioni plateali e clamorose messe in atto dallo stesso.

Piuttosto il sindaco di Agrigento dovrebbe interrogarsi sulla qualità dell'efficienza della distribuzione idrica nel territorio comunale.

Per superare definitivamente le problematiche dell'approvvigionamento idrico nell'Agrigentino – ha aggiunto il presidente della Regione – sono in buono stato di avanzamento le procedure per appaltare gli acquedotti Favara di Burgio e Gela-Aragona e che è già quasi alla fase esecutiva la realizzazione del dissalatore di Porto Empedocle".